

Stasera in consiglio comunale la Giunta presenta un ordine del giorno sulla riorganizzazione del reparto. La 'ricetta' del Comitato

Seduta di pediatria nella Rocca

«Siamo tutte mamme con bambini piccoli, quindi non siamo certe di riuscire a organizzarci per far sentire la nostra presenza in consiglio comunale. Se ci saremo, bene, se no sarà il numero delle firme raccolte a parlare per noi». Lo affermano le mamme del Comitato che si batte contro la cancellazione della degenza pediatrica nell'ospedale di Lugo, prevista dal piano di riorganizzazione dell'Ausl. Stasera, in consiglio comunale, verrà presentato l'ordine del giorno proposto dalla giunta dove si chiede che nella pediatria di

Lugo restino alcuni posti letto per le degenze ordinarie. Potrebbe dunque accadere che, figli permettendo, nella sala consiliare si presenti un agguerrito pubblico di mamme contrarie al provvedimento dell'Ausl. Comunque, ieri mattina, il Comitato ha consegnato alla segreteria del sindaco Cortesi le 3.737 firme raccolte a favore del mantenimento della degenza pediatrica a Lugo e il 21 marzo, 'vigilia' della seduta della Conferenza socio-sanitaria territoriale, incontrerà il sindaco. Nel frattempo, le mamme 'pro-pediatria' repli-

cano ad alcune dichiarazioni di Giuseppe Sintini, direttore del Dipartimento maternità, infanzia ed età evolutiva dell'Ausl provinciale. Le nostre richieste, affermano, «non sono né pretestuose né demagogiche, perché non nascono da un progetto politico, bensì dalla necessità di garantire un'adeguata assistenza ai bambini e dall'attenta lettura del progetto dell'Ausl. Dove, tra l'altro, si specifica che il principio ispiratore della riorganizzazione è la 'unicità organizzativa' nei tre ospedali della provincia: un problema che potrebbe es-

sero risolto con incontri periodici tra i medici delle tre équipe, che sono guidate da un unico primario, nei quali decidere le politiche di ricovero. Come evidenziato nel progetto, anche Sintini osserva che 'i bambini vanno ricoverati il meno possibile' e questo non può non trovarci d'accordo, ma quando un ricovero è necessario e la patologia non richiede macchinari particolari, l'ospedale non può trovarsi a 50 km come avverrebbe per chi abita a S. Bernardino! Nel progetto si evidenzia anche la necessità di migliorare l'assistenza pe-

diatrica attraverso la possibilità da parte dei pediatri di famiglia di far accedere direttamente i bambini ai servizi ospedalieri, ma ci si dimentica di dire che in questo caso le famiglie devono pagare i ticket per gli esami e le visite specialistiche». Il comitato passa poi a parlare della neonatologia, sottolineando che «a Lugo nel 2005 sono nati più di 1.200 bambini, ma il progetto prevede la cancellazione delle incubatrici, in discordanza con quanto prescrive il manuale regionale. Inoltre, in questi giorni molti dei genitori che si sono

avvicinati a noi ci hanno raccontato che quando si sono rivolti al pronto soccorso di notte sono stati indirizzati a Ravenna, senza che il pediatra reperibile fosse stato avvisato. Se è così già adesso, cosa accadrà dopo, quando il pediatra disponibile può abitare anche a 50 km dall'ospedale? Se vogliamo parlare di miglioramento del servizio partiamo dall'esistente e non smantelliamo quanto c'è di buono solo perché c'è una mancanza di dialogo e di organizzazione tra i 3 reparti di pediatria in provincia».

Lorenza Montanari

Questa sera il consiglio comunale sarà chiamato a pronunciarsi sulla delicata questione

Pediatria, il servizio migliorerà

Giudizio positivo sul progetto generale, ma non si transige sulla permanenza del reparto

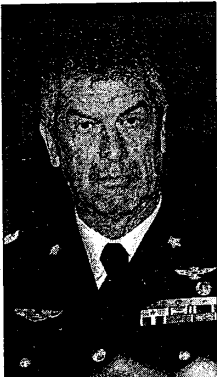
Si rafforza l'attività ambulatoriale specialistica

AERONAUTICA

Il generale Tricarico aprirà la rinnovata casa di Baracca

Importante novità per il museo Baracca di Lugo che si appresta a celebrare il suo 80° anniversario (1926-2006). L'ultimo piano di Casa Baracca, resosi disponibile in seguito al trasferimento della 'Raccolta Permanente della Resistenza' al Museo del Senio di Alfonsine, sarà inaugurato il 6 aprile prossimo, dal Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, generale Leonardo Tricarico, con una mostra, curata dallo storico dell'aeronautica Paolo Variante e dedicata al mito e alle vittorie di Francesco Baracca, con materiali provenienti da numerosi musei ed enti italiani. La visita del generale Tricarico è motivo di soddisfazione per gli amministratori lughesi, «anche per il riconoscimento di Lugo e del Museo come uno dei luoghi che raccontano la storia degli albori dell'aviazione italiana».

Il percorso espositivo della mostra si sviluppa attraverso alcuni temi fondamentali della vita di Baracca. Si parte con l'ambiente familiare, con particolare accento posto sull'importanza di Paolina Biancoli e riferimenti alle altre figure femminili presenti nella vita di Baracca e si passa al Cavaliere, ai primi anni di vita militare, all'appartenenza all'Arma di Cavalleria, al significato di questa all'alba del secolo scorso, alla passione per i cavalli ed ai successi nelle competizioni ippiche. Si prosegue con l'aviatore, con il manifestarsi e crescere dell'interesse per il volo, l'approccio al nuovo mezzo e le prime esperienze, e con la Guerra, che



Il generale Tricarico

svilupperà gli aspetti della figura di Baracca quale asso e comandante della 91° Squadriglia fino alla morte. Questa sezione sarà la più ampia del percorso e conterrà la maggior parte dei materiali esposti. L'esposizione sarà conclusa da una sezione sul Mito, la nascita dello stesso ed il suo perpetuarsi con il concorso di diversi soggetti, con particolare rilevanza al Museo ed alla sua storia.

La mostra, aperta fino al 16 luglio negli orari d'apertura del Museo (10-12 / 16-18, chiusa il lunedì), s'inquadrerà all'interno di un programma triennale finalizzato alla riqualificazione del museo, che vedrà le tappe più significative nel 2007, 90° anniversario della comparsa del Cavallino Rampante sugli aerei di Baracca, e nel 2008, 90° della morte dell'Asso dell'aviazione italiana nonché della fine del primo conflitto mondiale.

LUGO

Il Comitato 'pro-pediatria' in consiglio

Questa sera la Giunta presenterà un ordine del giorno sul reparto lughese. Dovrebbero esserci anche le mamme promotrici del Comitato

Servizio a pagina XVII

LUGO - Il consiglio comunale è chiamato stasera a dare il proprio imprimatur alla posizione dell'esecutivo, che insiste sulla permanenza del reparto di pediatria all'ospedale di Lugo, nonostante i propositi dell'Ausl che vorrebbe centralizzare tutto a Ravenna.

L'assemblea dovrà discutere e quindi eventualmente approvare un documento a favore del mantenimento del reparto di pediatria, opportunamente ridimensionato, nel padiglione ospedaliero lughese.

Il testo, come spiega il sindaco Raffaele Cortesi, «esprime un giudizio molto positivo sui contenuti del progetto di revisione della funzione ospedaliera di pediatria, strutturato in coerenza con quanto stabilito dal piano attuativo locale (Pal). Ne scaturisce un'ottima qualificazione dell'area pediatrica, come viene dettagliatamente specificata nell'ordine del giorno».

In base a quanto definito nel Pal, il reparto sarà messo in grado di seguire in modo

appropriato il bambino degente, con l'aumento nei presidi di Lugo e di Faenza, della presenza del pediatra, per 12 ore al giorno su sette giorni, anziché sui cinque attuali.

Si rafforza l'attività ambulatoriale specialistica, in modo tale da consentire ai bambini il minor numero possibile di ricoveri. Viene migliorato il livello dell'assistenza, mettendo a disposizione posti letto di Day hospital terapeutico, Day surgery e Day service.

I posti letto di osservazione breve intensiva, anziché nell'area di pronto soccorso, verranno inseriti nell'area pediatrica, in modo da permettere all'utenza di poter usufruire dell'assistenza di personale infermieristico, dotato di competenze relazionali adatte all'età dei piccoli pazienti.

Viene inoltre sviluppata l'integrazione con i pediatri di libera scelta del territorio, per ottimizzare il percorso assistenziale del bambino.

«Tutti aspetti particolar-

mente importanti - li definisce Cortesi - indirizzati ad un indubbio miglioramento del servizio di pediatria del distretto lughese, già valido ed apprezzabile tuttora. Un complesso di provvedimenti che rientrano, a pieno titolo, nella fase organizzativa del piano aziendale (piano attuativo locale), con la definizione di un'unica unità organizzativa aziendale, da intendere non come unico luogo di erogazione delle prestazioni, bensì come unica unità specialistica, con più luoghi (chiaro il riferimento a Lugo e a Faenza) nei quali erogare le prestazioni».

In pratica, con questa ristrutturazione del servizio, un bambino ricoverato nell'area pediatrica di Lugo potrà usufruire sia dell'osservazione breve intensiva, sia di un periodo di degenza, con tutte le garanzie del caso, evitando il notevole disagio di essere inviato alla sezione specialistica con sede nel padiglione di Ravenna.

Amalio Ricci Garotti

IMPRESA Il presidente della Banca di Romagna invita i manager a partecipare al corso 'universitario' sull'innovazione

'Imprenditori tornate sui banchi'

«Una grande opportunità di crescita per le aziende del territorio che dà la possibilità di operare un salto di qualità». Così Angelo Bartolotti, presidente della 'Banca di Romagna spa' definisce il corso di alta formazione manageriale indirizzato alle piccole e medie imprese del territorio e incentrato sulla 'Innovazione del processo aziendali'. L'iniziativa, ormai ai nastri di partenza, inaugura il legame fra la facoltà di Ingegneria dell'Università di Bologna e il Comune di Lugo. Il corso, sostenuto dalle associazioni imprenditoriali locali e gestito dalla Fondazione Fantini Alemanno e Orselli Margherita, si avvale del supporto della Fondazione Cassa Monte di Lugo e di Banca di Romagna che ha messo a disposizione i locali per le lezioni. «Banca di Romagna ha dimostrato - dice Bartolotti - una particolare attenzione all'iniziativa per varie ragioni. Intanto perché è membro della Fondazione 'Fantini Orselli'; poi perché è emanazione della Fondazione Cas-

sa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo, sostenitrice finanziaria dell'iniziativa e soprattutto perché considera questa opportunità come la più importante per la crescita qualitativa delle imprese del comprensorio e della Provincia». I tre moduli che caratterizzano il percorso formativo, continua Bartolotti, «interessano infatti i settori vitali di una impresa orientata al mercato globale altamente competitivo: la gestione innovativa della produzione, il marketing e la gestione dei processi di sviluppo innovativo. Quindi invitiamo le imprese della nostra Provincia e le associazioni a promuovere il corso tra imprenditori e dirigenti». Le lezioni partiranno il 17 marzo e il corso, tenuto da docenti della facoltà di Ingegneria dell'Università di Bologna e da consulenti aziendali, durerà quattro mesi per un totale di 49 ore di aula. I partecipanti potranno scegliere di frequentare i tre moduli oppure di limitarsi ad uno soltanto.

m.s.

LUGO

Pediatria, stasera decide il consiglio

Si riunisce l'assemblea per discutere della calda questione. Il servizio migliorerà

A PAGINA 18

Questa sera il Consiglio comunale discute del piano di riordino del reparto di pediatria

Oltre tremila firme sul tavolo di Cortesi

Le madri del comitato: "Il piano dell'Ausl va ritirato"

Leri mattina, festa della donna. Idealmente, in 3.737 donne lughesi hanno percorso lo scalone della Rocca. Sono salite a Palazzo per presentare al sindaco Cortesi una petizione semplice e chiara: "Giù le mani da Pediatria". Non è più,

solo, un problema di garantire la degenza ordinaria al reparto lughese. Il piano di riordino dell'Ausl è bocciato in pieno. Per questo chiedono al sindaco di farsi portavoce alla prossima conferenza territoriale sanitaria della voce di

migliaia di madri lughesi che vogliono che l'ospedale di Lugo mantenga i livelli di eccellenza che gli si riconoscono. Cortesi in parte approva. Questa sera, in consiglio comunale, spiegherà nuovamente la propria posizione. Ribadirà la

bontà di un progetto a cui manca solo il "servizio di prossimità". Ma chi ha firmato la petizione non si accontenta delle marie antoniete che promettono le briciole dei posti letto. E chiede che il progetto venga completamente rivisto.

LUGO - Anna, Lucia, Giulia, Valeria... e tante altre. Nomi di donne. Nomi di mamme. Sono in 3.737 ad aver firmato la petizione contro il progetto di riassetto del reparto di pediatria. Leri mattina, nel giorno della festa a loro dedicata, queste signore lughesi sono idealmente salite a Palazzo. Agguerrite, per chiedere al sindaco Raffaele Cortesi di farsi portavoce, alla Conferenza territoriale di sanità, in programma per il prossimo 22 marzo, della richiesta di mantenere le 4 incubatrici e i 6 posti letto per la degenza ordinaria disponibili nel reparto di pediatria dell'Umberto I. Non uno di meno. E non solo. A nulla sono servite le rassicurazioni dell'Ausl sul vantato "potenziamento" del reparto nella cosiddetta "razionalizzazione" del servizio. Anzi. Ed è arrivata come una doccia fredda la recente dichiarazione del primario di ostetricia e ginecologia del presidio lughese, Giuseppe Sintini, che ha smentito clamorosamente chi già cantava vittoria. Perché diversi sono i nodi da sciogliere: il progetto Carradori è bocciato in pieno. E non è solo un problema di degenza.

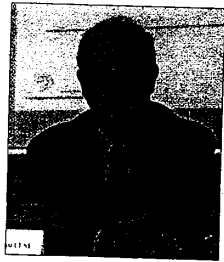
Anzitutto, spiegano le mamme del "Giù le mani da Pediatria" - questo il nome del comitato -, è assurdo che Lugo sia penalizzata a favore di Ravenna. Quando l'ospedale della Bassa vanta livelli di eccellenza per la sua ginecologia e ostetricia. Quando qui si registra il maggior



numero di parti della Provincia: 1103 i nati nel 2004, 1200 nel 2005. Mentre Ravenna, nel 2004, ha visto nascere 1060 bambini. Tuttavia, secondo l'Ausl, a Lugo si ricovera troppo. "Un fatto dovuto alla frammentazione delle politiche di ricovero: e questo problema potrebbe essere risolto con incontri periodici tra i medici, comunque guidati da un unico primario" suggeriscono dal comitato. L'Ausl obietta che il progetto potenzierà il servizio con il day service (la chirurgia per un giorno). "Ma si dimentica di scrivere - notano le mamme - che in questo caso le famiglie dovranno pagare tutti i ticket per gli esami e le visite specialistiche". L'ultimo affondo, nei confronti di una politica di "accenramento" che sembra già in atto, volenti o nolenti. "In questi pochi giorni di raccolta firme - precisano - molti genitori ci hanno racconta-

to che rivolgendosi al pronto soccorso di notte sono stati indirizzati a Ravenna: e il viaggio non è stato fatto in croce rossa, ma in auto". Quando la normativa vigente prevede che il pediatra debba raggiungere l'ospedale nel minor tempo possibile. "Mettiamo che un bambino di Massa Lombarda abbia un attacco d'asma, chi ci garantisce che riuscirà ad arrivare a Ravenna in tempo prima di soffocare?" si chiedono preoccupate. Ora quelle firme sono sul tavolo del sindaco, che questa sera spiegherà la sua posizione sul riordino di Pediatria. "Quel progetto - ribadisce Cortesi - è incompleto, perché manca il servizio di prossimità". Ovvero i posti letto. Ma le madri del comitato, che incontreranno il sindaco il 21 marzo, vanno oltre. E senza farne una battaglia politica, chiedono che l'intero progetto venga ritirato.

A Lugo mamme in rivolta
Stasera il Comune decide su pediatria



► A pagina 23

Il sindaco di Lugo

9/3 Il Resto del Carlino XXI

PREVENZIONE Alla Squash & Gym di Lugo

Tre mesi gratis di palestra per valutare se il 'fitness' aiuta veramente a stare bene

Allenarsi per prevenire o semplicemente stare meglio. E' l'obiettivo del progetto "Preventive metabolic fitness training", che tradotto significa «L'allenamento fitness metabolico per la prevenzione» elaborato dalla palestra Squash & Gym di Lugo e proposto in collaborazione con il Comune. «E' dimostrato che la maggioranza della popolazione mondiale è sedentaria o non svolge attività fisica sufficiente per garantirsi una buona salute fisica e mentale», spiega Alberto Babini, responsabile coordinativo, direttore della palestra e fisioterapista. «Il nostro progetto non ha velleità scientifiche. Vuole semplicemente dimostrare come l'attività fisica, supportata da operatori, abbia un effetto benefico sulla psiche e sulla percezione del benessere per conservare un buon stato di salute e prevenire l'insorgere di possibili patologie o complicazioni aggiuntive ai disturbi già sofferiti». La sperimentazione aperta ad un massimo di 30 persone affette da diabete tipo due, colesterolo, ipertensione borderline-lieve, disturbi posturali, problemi di obesità, esenti da cardiopatie e pneumopatie e altre malattie com-

plesse, consiste nel valutare lo stato complessivo di salute dopo tre mesi di allenamento offerto gratuitamente e strutturato in base ad un programma specifico elaborato dagli operatori coinvolti. Tre, spiega Babini, «sono gli operatori di riferimento: Jonni Sangiorgi, laureando in scienze motorie all'università di Ferrara e responsabile delle valutazioni funzionali e dei programmi di allenamento del progetto; Enrico Storti, medico e direttore sanitario del centro riabilitativo S. Giacomo, e il sottoscritto. Il percorso parte dalla valutazione dello stato iniziale del soggetto attraverso la lettura degli esami e altre verifiche e prosegue con la programmazione degli allenamenti, il controllo della loro frequenza e la valutazione intermedia dei progressi nonché dello stato percepito dei soggetti coinvolti. Al termine dei tre mesi, si cercherà di valutare sia il quadro clinico, confrontando i risultati scientifici, sia la percezione dello stato fisico e psichico da parte delle persone». Le adesioni al progetto si possono inviare entro il 15 marzo. Per informazioni telefonare allo 0545-22111 o 22039.

m.s.

Lugo

I Verdi chiedono la raccolta porta a porta dei rifiuti

LUGO - Soddisfatti i Verdi per le politiche ambientali della Bassa Romagna in materia di rifiuti. Il territorio lughese, in particolare, vanta percentuali di raccolta differenziata prossimi al 50%. Ma, notano gli esponenti del Sole che ride, si può fare meglio e di più.

Questo l'invito che il movimento rivolge a tutte le forze politiche della città e ad Hera. "E' importante che l'ordine del giorno presentato dalle forze di centro sinistra sul tema dei rifiuti sia stato approvato all'unanimità da un recente consiglio comunale - nota il portavoce dei Verdi, Gabriele Serantoni - perché precisa che gli interventi sui rifiuti devono essere in primo luogo di opere mirate alla riduzione dei quantitativi prodotti, poi al loro riutilizzo e riciclo o incenerimento con il recupero energetico". Lasciando, quindi, la discarica come extrema ratio per la gestione dell'ingombrante problema. Ma, appunto, "è necessario prima di tutto lavorare per ridurre i rifiuti, come la stessa mozione approvata in consiglio riconosce". Per fare questo, come proposto dall'ordine del giorno, "può essere



Raccolta domiciliare e tariffe vantaggiose per chi produce meno rifiuti

utile - prosegue Serantoni - sviluppare un sistema capillare di raccolta domiciliare ben più specifico dell'attuale, praticato solo nel centro storico di Lugo, che sia premiante per chi produce meno rifiuti e cura maggiormente la raccolta differenziata".

Inoltre, anziché fidarsi alla sola coscienza personale e alle specifiche sensibilità dei cittadini, per ridurre la produzione dei rifiuti "sarebbe più opportuno elaborare un sistema di raccolta differenziata che, accompagnata da un adeguato sistema tariffario, risulti davvero interessante per il cittadino".